ANI COORDINAMENTO IPPODROMI FEDERIPPODROMI UNI

COMUNICATO

La maggioranza delle Società di corse titolari della gestione degli ippodromi italiani, comunicano che a far data **dal 18 aprile p.v., nei suddetti ippodromi cesserà l'attività ippica.**

Il MIPAAF è l'esclusivo responsabile della chiusura dei tanti impianti e **del blocco delle corse circostanza storica mai verificatasi prima d'ora.**

Le società di corse da mesi evidenziano con forza che ulteriori riduzioni dei corrispettivi loro spettanti per i servizi resi (pur disponendo il Mipaaf di risorse aggiuntive) avrebbero reso impossibile la continuità aziendale. Il Mipaaf, con l'intento di sottrarsi al confronto e procedere a ingiustificati tagli delle risorse, vuole imporre alle società di accettare spettanze insufficienti con modalità e tempi di pagamento inaccettabili.

I vertici del Ministero si sottraggono al confronto – da mesi le Associazioni chiedono di essere ricevute senza esito alcuno – e, interpretando "*motu proprio*" il combinato di pareri e sentenze, **procedono con atti unilaterali e illegittimi** che intendono imporre **abusando della posizione dominante e della dipendenza economica delle società di corse.** Le società esercitano, da gennaio, l'attività in assenza di contratto e senza percepire alcun corrispettivo. Non vengono onorati gli impegni contrattuali del 2015 (i corrispettivi corse sono stati decurtati) e le società devono ancora incassare corrispettivi a partire dal mese di Agosto del 2015.

Siffatto stato, la riduzione delle risorse e la natura del rapporto che si vuole imporre, rendono impossibile la sottoscrizione delle irricevibili proposte ministeriali. Di contro le società vedrebbero compromesso di corse il loro equilibrio economico-finanziario.

In mancanza di un radicale mutamento delle posizioni del Ministero, - in tal senso si chiede un autorevole intervento del Ministro -, le Società di corsa, dopo la sospensione, saranno costrette a cessare la loro attività.

Il MIPAAF sta decretando la fine dell'ippica italiana provocando gravissime conseguenze a migliaia di famiglie, che operano nel settore, e sta mettendo a rischio l'esistenza del patrimonio equino nazionale.

Le sottoscritte associazioni indicono una conferenza stampa il giorno giovedì 14 aprile p.v. alle ore 15 in Roma.

Con successiva nota sarà comunicato il luogo.

Roma, 11 aprile 2016

ANI COORDINAMENTO IPPODROMI FEDERIPPODROMI UNI